



1. Approvazione verbali sedute precedenti.

Verbale n. 250 relativo alla seduta del 29 giugno 2016 – Approvato

Verbale n. 251 relativo alla seduta del 20 luglio 2016 - Approvato

Verbale n. 252 relativo alla seduta del 27 luglio 2016 - Approvato

Verbale n. 253 relativo alla seduta del 21 settembre 2016 - Approvazione rinviata alla prossima seduta.

2. Comunicazioni.

Trattate.

3. Convenzioni e contratti.

3.1 Convenzione per l'analisi delle dinamiche occupazionali dei laureati, Ministero del Lavoro - Università degli Studi di Teramo. (UOJP)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la Convenzione tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Università degli Studi di Teramo per l'analisi delle dinamiche occupazionali dei laureati (All.1);
- udita la relazione del Presidente;
- vista la delibera favorevole del Senato Accademico per la stipula della Convenzione tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Università degli studi di Teramo per l'analisi delle dinamiche occupazionali dei laureati;
- preso atto di quanto rappresentato in relazione;

ai sensi dell'art. 24 dello Statuto di Ateneo,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in merito alla sottoscrizione della Convenzione tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Università degli Studi di Teramo per l'analisi delle dinamiche occupazionali dei laureati e alla partecipazione alle azioni che saranno realizzate nel periodo in efficacia della Convenzione;
- di dare mandato al Rettore a designare due rappresentanti dell'Università nel Comitato di coordinamento per le attività inerenti la Convenzione.

3.2 Convenzione tra l'Università degli Studi di Teramo e il CUS - Centro Universitario Sportivo di Teramo ASD - modifica data rendicontazione: provvedimenti. (DG)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 28.06.1977, n.394;
- Visto lo Statuto, in particolare l'art. 22, comma 2 lettera c) e l'art. 24, comma 2, lettera n);
- Visto l'Atto di transazione del 22.02.2011 con il CUS Teramo, per il pagamento del debito, pari a € 51.105,67, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.01.2011;
- Vista la proposta di attuazione degli accordi contenuti nell'Atto di transazione del 23.02.2011;

- Viste la delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016;
- Vista la Convenzione tra l'Università degli Studi di Teramo e il CUS –Teramo del 02.08.2016;
- Visto il Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Teramo e il CUS Teramo del 4.10.2016;
- Vista la documentazione prodotta;
- Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico;
- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori;
- Udita la relazione del Presidente

DELIBERA

di approvare, fermo restando il contenuto dell'Atto di transazione (All.3), l'unificazione delle date, così come previsto dalla convenzione con il CUS-Te e nel relativo Protocollo d'intesa, per la rendicontazione dell'importo totale dell'apposito fondo di Ateneo, entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno a cura del CusTe all'attenzione del Comitato per lo Sport Universitario di Ateneo, per la valutazione e l'approvazione dell'utilizzo delle risorse in conformità con gli scopi istituzionali previsti.

Al prospetto riepilogativo delle spese inserite nella rendicontazione dovranno essere allegati adeguati e pertinenti giustificativi di spesa, la cui originalità verrà attestata dal Presidente del CusTe sotto la propria responsabilità. A tale rendicontazione dovrà altresì essere acclusa, così come per Legge, certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti del CusTe attestante la regolarità del rendiconto presentato sotto l'aspetto contabile, tributario e fiscale. L'Ateneo si impegna a sottoporre la rendicontazione prodotta, completa di tutti gli allegati, all'attenzione degli Organi di Governo al fine di acquisire il relativo parere.

3.3 Convenzione per adesione al "Centro Interuniversitario 27 gennaio - Giorno della memoria": parere. (AGI)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- **VISTO** lo Statuto di Ateneo e, in particolare:
 - l'art. 11, concernente i principi generali delle relazioni esterne dell'Università;
 - l'art. 22, secondo comma, lett. m), concernente le competenze del Senato Accademico in materia di convenzioni per la costituzione di centri di ricerca con altre Università e altri soggetti pubblici o privati;
 - l'art. 24, quarto comma, concernente le competenze del Consiglio di Amministrazione in materia di convenzioni per la costituzione di centri di ricerca con altre Università e altri soggetti pubblici o privati;
 - l'art. 54, sesto comma, concernente la possibilità per le Facoltà di partecipare, secondo quanto stabilito dal Regolamento Generale di Ateneo, a centri di ricerca costituiti tra Università e a centri di ricerca pubblici e privati;
- **VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo e, in particolare, l'art. 41 concernente l'iter per la costituzione di centri di ricerca;
- **VISTA** la bozza di convenzione per la costituzione di un "Centro Interuniversitario 27 gennaio - Giorno della Memoria" tra l'Università degli Studi di Teramo, l'Università degli Studi di Macerata e l'Università della Calabria (ALL. 1);
- **VISTE** le pronunce favorevoli del Consiglio di Facoltà di Scienze della Comunicazione del 14/9/2016 e del Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche del 22/9/2016 (All. 2 e 3);
- **RITENUTO** che la costituzione del suddetto centro rientra tra le finalità istituzionali dell'Ateneo nell'ambito delle modalità di realizzazione delle stesse nelle forme previste dal citato art. 11 dello Statuto di Ateneo;
- **TENUTO CONTO** che, per effetto della disciplina statutaria sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esprimere, nel caso di proposte di convenzioni con altre Università e soggetti pubblici o privati per la costituzione di centri di ricerca, un parere vincolante limitato agli aspetti economico-finanziari dell'iniziativa mentre spetta al Senato Accademico deliberare l'approvazione delle proposte stesse;

- **RILEVATO** che, nel caso di specie, la costituzione del Centro non richiede il versamento di un contributo finanziario iniziale da parte delle Università convenzionate per la costituzione del suddetto Centro;
- **PRESO ATTO** di quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta odierna;
- **VISTO** il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori di Ateneo nella seduta del 19.10.2016,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole circa la stipula della Convenzione per la costituzione del “Centro Interuniversitario 27 gennaio - Giorno della Memoria” tra l’Università degli Studi di Teramo, l’Università degli Studi di Macerata e l’Università della Calabria, conferendo al riguardo mandato al M. Rettore di apportare le modifiche che si rendessero opportune.

3.4 Convenzione con l’Associazione Teramo Basket 1960: provvedimenti. (AGI)

Nulla da deliberare.

3.5 Convenzione Unione Italiana Ciechi. (PTAB)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- Letta l’istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978;
- Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Visto lo schema di convenzione predisposto dall’Ateneo;
- Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico in merito alla stipula della stessa;
- Visto lo Statuto di Ateneo in particolare l’art. 24, lett. n).

DELIBERA

la stipula della convenzione con l’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Teramo, di durata triennale, per l’accompagnamento ed il trasporto nei giorni lavorativi del dipendente ...omissis..., con una spesa totale annua di € 1.200,00.

4. Ratifica Decreti.

4.1 D.R. n. 384 del 26 settembre 2016. (STAFF/RETT.)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l’art. 17 co. 3 lett.b) e l’art.24 co.2 lett. n) dello Statuto
- Visto il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta odierna
- Preso atto dell’urgenza del provvedimento
- Ritenuto opportuno il rinnovo della Convenzione

DELIBERA

di ratificare il Decreto n. 384 con il quale si dispone il rinnovo della Convenzione tra l’Università di Teramo e l’ONG DA.PA.DU.

5. Bilancio di esercizio 2015: integrazione atti e approvazione. (AREF)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione:

- Udita la relazione del Presidente;
- Visto il parere del Senato Accademico;
- Vista la documentazione a corredo della pratica;
- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti come contenuto nella relazione depositata il 21 settembre 2016

DELIBERA

di approvare il Bilancio unico di esercizio 2015.

6. Revisione budget 2016 e utilizzo scostamenti 2015. (AREF)

...omissis...

DI CONSEGUENZA

Il Consiglio di Amministrazione:

- Udita la relazione del Presidente;
- Visto l'articolo 34 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- Visti gli allegati nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9;
- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

DELIBERA

di approvare la variazione di budget sottoelencata:

CICLO ATTIVO					
Conto di COAN	Denominazione	Unità analitica/Progetto	Previsione attuale	Variazione	Previsione assestata
CA.05.50.01.01	Tasse e contributi per corsi di laurea e dottorati di ricerca	UA.ATE.ADSS	4.500.000,00	1.091.333,79	5.591.333,79
TOTALE			4.500.000,00	1.091.333,79	5.591.333,79
CICLO PASSIVO					
Conto di COAN	Denominazione	Unità analitica/Progetto	Previsione attuale	Variazione	Previsione assestata
CA.01.11.02.05	Attrezzature informatiche	UA.ATE.AICT	175.132,06	60.000,00	235.132,06
CA.04.41.01.01	Manutenzione ordinaria e riparazione di immobili	UA.ATE.ASTS	83.612,93	100.000,00	183.612,93
CA.04.43.01.01.01	Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente e ricercatore	UA.ATE	11.666.919,05	- 288.463,44	11.378.455,61
CA.04.43.01.01.02	Oneri previdenziali a carico Ente su assegni fissi personale docente e ricercatore	UA.ATE	3.352.261,49	- 27.563,37	3.324.698,12
CA.04.43.01.01.03	Oneri IRAP su assegni fissi personale docente e ricercatore	UA.ATE	992.338,62	- 29.045,60	963.293,02
CA.04.43.03.01.01	Stipendi ed altri assegni fissi ai dirigenti e personale tecnico-amministrativo	UA.ATE	5.267.544,28	- 58.945,07	5.208.599,21
CA.04.43.03.01.02	Oneri previdenziali a carico Ente su assegni fissi dirigenti e personale tecnico-amministrativo	UA.ATE	1.642.172,90	- 40.163,02	1.602.009,88
CA.04.43.03.01.03	Oneri IRAP su assegni fissi dirigenti e personale tecnico-amministrativo	UA.ATE	446.142,34	- 5.819,50	440.322,84
CA.04.46.02.01	Accantonamento fondo di riserva	UA.ATE.AREFC	14.456,98	957.566,08	972.023,06
CA.04.46.03.01	Contributi e quote associative	UA.ATE.AAGI	193.770,31	20.000,00	213.770,31
CA.04.46.03.10	Contributo Fondazione di Ateneo	UA.ATE.AAGI	923.544,32	461.074,28	1.384.618,60

CA.04.46.08.02.01	Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	UA.ATE.ADSS	34.081,77	15.000,00	49.081,77
CA.04.49.01.01	IRES dell'esercizio	UA.ATE.AREFC	50.000,00	23.680,91	73.680,91
CA.06.60.01.01	Costi generali su iniziative e progetti	UA.ATE/AAED00024	7.497.012,10	189.600,00	7.686.612,10
CA.06.60.01.01	Costi generali su iniziative e progetti	UA.ATE/AAED00025	7.686.612,10	460.000,00	8.146.612,10
CA.06.60.01.01	Costi generali su iniziative e progetti	UA.ATE/AAED00026	8.146.612,10	110.000,00	8.256.612,10
CA.06.60.01.01	Costi generali su iniziative e progetti	UA.ATE/AAAL00051	8.256.612,10	30.000,00	8.286.612,10
CA.06.60.01.03	Costi generali su progetti di ricerca di Ateneo	UA.ATE/AARI00044	532.052,20	20.000,00	552.052,20
CA.06.60.01.03	Costi generali su progetti di ricerca di Ateneo	UA.ATE/AARI00045	552.052,20	30.000,00	582.052,20
CA.09.90.01.01	Scostamenti Budget costi di esercizio	UA.ATE	935.318,40	- 935.318,40	-
CA.09.90.01.03	Scostamento Avanzo di Amministrazione 2014	UA.ATE.AREFC	269,08	- 269,08	-
TOTALE			58.448.517,33	1.091.333,79	59.539.851,12

7. Variazioni di budget. (AREF)

...omissis...

Di conseguenza

Il Consiglio di Amministrazione:

- Udita la relazione del Presidente;
- Visto l'articolo 43, comma 1 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- Visti gli allegati nn. 1, 2, 3 e 4;
- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

DELIBERA

di approvare la variazione di budget sottoelencata:

CICLO PASSIVO					
Conto di COAN	Denominazione	Unità analitica/Progetto	Prev. Att.conto	Variazione	Prev. Ass.conto
CA.04.41.03.01.01	Spese per convegni	UA.ATE.POL	1.000,00	- 500,00	500,00
CA.04.41.07.02	Spese postali e telegrafiche	UA.ATE.AAGI	21.744,79	10.000,00	31.744,79
CA.04.41.08.01	Consulenze tecniche	UA.ATE.DGS	4.500,00	1.600,00	6.100,00
CA.04.43.04.01.01	Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	UA.ATE	75.000,00	5.000,00	80.000,00
CA.04.43.04.01.02	Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni collaboratori linguistici	UA.ATE	26.000,00	- 5.500,00	20.500,00
CA.04.43.04.01.03	Oneri IRAP su retribuzioni collaboratori linguistici	UA.ATE	6.500,00	500,00	7.000,00
CA.04.43.18.01.03	Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente	UA.ATE.POL	2.304,33	500,00	2.804,33
CA.04.46.02.01	Accantonamento fondo di riserva	UA.ATE.AREFC	972.023,06	- 11.600,00	960.423,06
TOTALE			1.109.072,18	-	1.109.072,18

8. Ratifica D.R. 404 del 04/10/2016 (acquisto attrezzature informatiche). (AREF)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Visto l'articolo 17 lettera b) del vigente Statuto;
- Visto l'art 20, comma 1 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- Preso atto della regolarità dei documenti dal punto di vista contabile,

RATIFICA

la variazione di budget effettuata con il D.R. n. 404 del 04/10/2016.

9. Ratifica D.D.G. 583 del 04/10/2016 (indennità di amministrazione personale comandato). (AREF)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione,

- Visto l'articolo 43, commi 2 e 4 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- Preso atto della regolarità dei documenti dai punti di vista contabile,
- Udito il Collegio dei Revisori dei conti che si riserva di sospendere il parere in attesa dei chiarimenti circa la provenienza della somma di euro 200.000 che dovrebbe incrementare il conto di ricavo CA. 05.51.05.03

RATIFICA

la variazione di budget effettuata con il D.D.G. n. 583 del 04/10/2016 subordinatamente alla verifica richiesta dal Collegio.

10. Programmazione Triennale Personale 2016 – 2018, D.M. 5 agosto 2016 n. 619 – Decreto Criteri e contingenze assunzionale delle Università statali per l'anno 2016. (UPDR)

...omissis...

Il Consiglio di amministrazione:

- Letta la relazione;
- Udita la relazione del Presidente
- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- Visto il decreto interministeriale del 10 dicembre 2015, n. 924 "Piano reclutamento di ricercatori di tipo b)";
- Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208, "Legge di stabilità 2016";
- Visto il D.M. del 18 febbraio 2016, n. 78 "Piano Straordinario 2016 per il reclutamento Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010";
- Vista la precedente delibera adottata da questo Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2016, in merito

- alla “Programmazione Triennale Personale 2016”;
- Visto il decreto interministeriale 08 aprile 2016, n. 242 “Piano Straordinario 2016 per la chiamata di professori di prima fascia”;
 - Visto il D.P.C.M. del 7 luglio 2016;
 - Visto il D.M. 05 agosto 2016, n. 619;
 - Vista le delibere adottate dal Senato Accademico e da questo Consiglio di amministrazione nelle rispettive sedute del 20 luglio 2016 in merito al “Piano straordinario 2016 per la chiamata dei professori di prima fascia”;
 - Vista la precedente delibera adottata da questo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 settembre 2016 in merito alla “Programmazione del personale TAB. Esigenze AREA ICT”;
 - Vista la delibera adottata in merito dal Senato accademico in data odierna;
 - Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l’art. 24;
 - Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

DELIBERA

- di posticipare, ai fini del rispetto del vincolo assunzionale stabilito dall’art. 24, comma 6, legge 240/2010, la chiamata dei vincitori delle seguenti procedure selettive a non prima del 01 gennaio 2017:
 - ✓ procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 posto di Professore Ordinario, bandita ai sensi dell’articolo 24, comma 6, con D.R. 321 del 26/07/2016 a valere su 0,30 punti organico 2016, per le esigenze della Facoltà di Scienze Politiche con chiamata prevista non prima del 01 novembre 2016 e comunque entro il 31 dicembre 2016;
 - ✓ procedura selettiva bandita ai sensi dell’art. 24, comma 6, legge 240/10 con D.R. 333 del 03/08/2016 a valere su 0,20 punti organico 2016, per la chiamata di un professore di seconda fascia per le esigenze della Facoltà di Scienze della Comunicazione, nel S.S.D. SECS-P/07 “Economia Aziendale”;
- di rideterminare l’assegnazione alle Facoltà dei 2,21 punti organico 2016 assegnati al nostro Ateneo con D.M. 05 agosto 2016, n. 619, e dei 0,06 punti organico 2015 che residuano, secondo la seguente tabella:

	Ripartizione 2,27 p.o.	Delibera 16/03/2016	Delibera S.A. 20/07/2016	Disponibilità P.O. 2016
Facoltà di Bioscienze	1,12		-0,28	0,84
Facoltà di Giurisprudenza	0,16	0,04	0,07	0,27
Facoltà di Medicina Veterinaria	0,25		0,07	0,32
Facoltà di Scienze della Comunicazione	0,52	-0,12	0,07	0,47
Facoltà di Scienze Politiche	0,22	0,08	0,07	0,37
Totale	2,27			2,27

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, delibera:

di rinviare l’emanazione dei bandi per la chiamata di professori di I^a fascia ad un momento successivo all’assegnazione all’Ateneo dei posti da ricercatore di tipo B;

di demandare al Senato Accademico la definizione dell’ordine di priorità dei bandi, sulla base dei criteri legati ai risultati della VQR e al numero di iscritti, fermo restando il principio dell’alternanza tra polo umanistico e polo scientifico.

Il Consiglio di Amministrazione infine invita l’Amministrazione a verificare la possibilità di anticipare, ai fini delle chiamate, l’utilizzo del contingente assunzionale minimo pari al 30% delle cessazioni.

11. Incentivazione docenti corsi di laurea magistrale in lingua inglese. (UPDR)

...omissis...

Il Consiglio di amministrazione:

- Letta la relazione;
- Udita la relazione del Presidente
- Visto Il Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, sulla programmazione e valutazione delle Università;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19;
- Visto Il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n.49;
- Visto il Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69;
- Visto il Decreto MIUR 15 ottobre 2013, n. 827 “Linee generali di indirizzo della programmazione 2013-2015”;
- Visto il Decreto MIUR del 14 febbraio 2014, n. 104 “Indicatori e Parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle università 2013 – 2015”;
- Visto il Decreto MIUR del 4 dicembre 2014, n. 889 “Programmazione triennale 2013-2015. Ammissione a finanziamento dei programmi presentati dalle Università”;
- Vista la delibera del Senato accademico adottata nella seduta del 21 gennaio 2015;
- Vista la delibera del consiglio di Facoltà di scienze della Comunicazione adottata nella seduta del 6 aprile 2016;
- Vista la delibera del consiglio di facoltà di Medicina Veterinaria adottata nella seduta del 15 aprile 2016;
- Tenuto conto del consolidamento al nostro Ateneo del finanziamento pari a 36.000,00 legato alla linea d'intervento “Potenziamento dell'offerta formativa relativa ai corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio di Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo”;
- Vista la delibera adottata in merito dal Senato accademico in data odierna;
- Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 24;
- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti alla luce del chiarimento fornito nel corso della seduta secondo il quale le risorse da destinare all'incentivo sono in parte a valere su apposito finanziamento ministeriale e in parte a carico dell'Ateneo

DELIBERA

- di autorizzare il prelievo pari ad euro 16.000,00 dal fondo di riserva budget 2016 da destinare al conto C.A. 06.60.01.03 “Costi generali per progetti di ricerca di Ateneo” per il finanziamento degli incentivi al personale docente impegnato nell'erogazione degli insegnamenti in lingua straniera A.A. 2015/2016;
- di prevedere, in sede di predisposizione del Budget 2017, sul conto C.A. 06.60.01.03 03 “Costi generali per progetti di ricerca di Ateneo” uno stanziamento di € 9.000,00 per il finanziamento degli incentivi al personale docente impegnato nell'erogazione degli insegnamenti in lingua straniera A.A. 2016/2017;
- di assumere l'impegno a considerare in sede di predisposizione del budget 2017, oltre al suddetto stanziamento, anche un ulteriore stanziamento per remunerare i docenti che attivano corsi di lingua inglese nell'ambito del 1° anno dei corsi di studio della Facoltà di Bioscienze.

12. D.M. n. 552 del 6 luglio 2016 (F.F.O. 2016) - Articolo 11 - Richiesta di finanziamento MIUR per interventi straordinari. (STAFF)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- vista la relazione a supporto della richiesta di finanziamento di cui all'art. 11 del D. 552 del 6 luglio 2016;
- ritenuto fondamentale implementare le attrezzature a supporto dei laboratori nella sede del Campus di Coste Sant'Agostino “Aurelio Saliceti”

Prende Atto ed Approva

il progetto, che si allega, inserito nel portale MIUR in data 29 settembre 2016 ai sensi dell' art. 11 del D. 552 del 6 luglio 2016.

13. Presidio di Qualità: Costituzione e Organizzazione: parere. (STAFF)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

Conseguentemente

- VISTO** Il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche, in particolare l'art. 2, comma 1;
- VISTA** La Legge 30 dicembre 2010 n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Teramo, emanato con Decreto del Rettore n. 361 del 31 ottobre 2012;
- VISTO** il documento contenente *“La progettazione della struttura organizzativa, metodologia e criteri per il cambiamento dell'assetto manageriale. Il laboratorio per l'innovazione”* presentato alle OO.SS. ed RSU di Ateneo nell'incontro del 24 settembre 2013;
- VISTE** le delibere del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2013 e del Senato Accademico del 16 ottobre 2013 con le quali è stato approvato il documento contenente *“La progettazione della struttura organizzativa, metodologia e criteri per il cambiamento dell'assetto manageriale. Il laboratorio per l'innovazione”*;
- VISTE** le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2016 relative all'approvazione delle linee di indirizzo sull'organizzazione dell'Ateneo;
- RITENUTO OPPORTUNO** razionalizzare le attività e i processi legati alle attività di verifica, audit e monitoraggio delle informazioni nell'ottica della ottimizzazione e della trasversalità;
- VISTO** l'art. 42 del Regolamento Generale di Ateneo, ai sensi del quale il Presidio di Qualità è composto da almeno 5 docenti di comprovata competenza e viene costituito con delibera del Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione;
- VISTO** il Decreto Rettorale n. 178 del 22 aprile 2016 relativo all'aggiornamento della costituzione del Presidio di Qualità;

DELIBERA

- Di dare parere positivo sulla costituzione del Presidio di Qualità nelle seguenti componenti:

Prof. Enrico Dainese	- Presidente del Presidio di Qualità;
Prof.ssa Annalisa Pace	- Facoltà di Giurisprudenza;
Prof. Marcello Pedaci	- Facoltà di Scienze della Comunicazione;
Prof.ssa Maddalena Carli	- Facoltà di Scienze Politiche;
Prof.ssa Maria Angela Perito	- Facoltà di Bioscienze e tecnologie agroalimentari e ambientali;
Prof. Contri Alberto	- Facoltà di Medicina Veterinaria;

- Di adottare le linee di indirizzo esplicate nell'istruttoria, che qui si intendono richiamate e di seguito sintetizzate:
 - o Implementare i processi informativi e sinergici nell'ambito delle politiche di AQ tra le strutture centrali e quelle delle Facoltà con una contestuale razionalizzazione delle attività in comune e sviluppo delle metodologie;
 - o Razionalizzare la gestione delle attività statistiche e di accountability.

14. Fondazione UNITE - ricognizione ed integrazione piano annuale 2016: provvedimenti. (AGI)
...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- **Visto** lo Statuto di Ateneo;
- **Visto** lo Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo;
- **Udito** il Presidente;
- **Viste** le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016 con le quali è stato approvato il Piano annuale delle attività della Fondazione – annualità 2016;
- **Vista** la nota prot. n. 12889 del 1° settembre 2016 (ALL. 1), con la quale il Magnifico Rettore ha informato la Fondazione della necessità di potenziare l'infrastruttura relativa al sistema di rilevazione delle presenze in vista dell'avvio delle attività didattiche del primo semestre;
- **Vista** la nota prot. n. 471 del 26 settembre 2016 (ALL. 2) con la quale la Fondazione Unite, nel precisare che le attività di implementazione erano già state avviate come previsto dal punto 9 del piano annuale 2016 "servizio di supporto al servizio informatico di Ateneo" ha comunicato che il costo di tale implementazione, rispetto alle previsioni iniziali del piano è di € 13.151,60;
- **Vista** la nota del prot. n. 466 del 22 settembre 2016 (ALL. 3), con la quale la Fondazione Unite, in riferimento al progetto dell'Ateneo di avviare un punto bar/ristoro presso il plesso di Piano d'Accio della Facoltà di Medicina Veterinaria e ai colloqui intercorsi in merito, ha confermato la sua disponibilità a curare la gestione del suddetto servizio già attivo presso il Campus Saliceti, come previsto dal Piano annuale 2016, al punto n. 13;
- **Vista** la bozza di Convenzione da stipularsi tra la Fondazione Unite l'Università (ALL.4) per disciplinare l'uso dei locali di proprietà dell'Università nei quali si svolgeranno le suddette attività
- **Vista** la nota del Magnifico Rettore del 5/10/2016 indirizzata alla Fondazione Unite (ALL. 5);
- **Vista** la nota della Fondazione del 6 ottobre, acquisita agli atti con prot. n. 14648 (ALL. 6);
- **Vista** la Convenzione ai sensi dell'art. 12 del D.P.R 24 maggio 2001 n. 254 per l'affidamento alla fondazione unite dell'attività di supporto alla realizzazione del piano strategico di Ateneo (ALL.7)
- **Preso atto** di quanto illustrato in relazione;
- **Visto** il parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta odierna;
- **Udito** il Collegio dei Revisori dei Conti che rappresenta l'opportunità di prevedere un rimborso a carico della Fondazione delle spese per le varie utenze che la stessa utilizzerà per la gestione del bar;
- **Preso atto** del parere favorevole del medesimo Collegio alla luce dei chiarimenti forniti nel corso della seduta in merito al servizio di rilevazione presenze e della modifica apportata al primo capoverso del comma 2 dell'articolo 3 della convenzione di cui all'addendum alla presente proposta

DELIBERA

- A. di approvare l'affidamento alla Fondazione UNITE dell'attività di potenziamento dell'infrastruttura relativa al sistema di rilevazione delle presenze in vista dell'avvio delle attività didattiche del primo semestre. Il costo di tale attività di implementazione, pari ad € 13.151,60 andrà ad aggiungersi alla spesa già prevista per il "servizio di supporto al servizio informatico di Ateneo" di cui al punto 9 del piano annuale 2016 della Fondazione che conseguentemente sarà pari ad € 84.901,60;

- B. di approvare l'affidamento alla Fondazione UNITE della gestione di un punto bar/ristoro presso il plesso di Piano d'Accio della Facoltà di Medicina Veterinaria analogamente a quanto già previsto per il servizio attivo presso il Campus Saliceti in virtù del punto n. 13 del Piano annuale 2016 conferendo mandato al Magnifico Rettore di stipulare apposita convenzione ai sensi dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione UNITE;
- C. di approvare il testo della bozza di Convenzione di cui all'all.4 da stipularsi tra la Fondazione Unite e l'Università per disciplinare l'uso dei locali di proprietà dell'Università nei quali si svolgeranno le suddette attività, dando mandato al Rettore di apportare le modifiche che si rendessero necessarie con le modifiche di cui all'addendum ;
- D. di autorizzare l'ampliamento dell'oggetto del servizio di "supporto ai progetti strategici di Ateneo", di cui al punto 7 del piano annuale della Fondazione Unite con l'inserimento dell'attività di "supporto alla realizzazione del Piano Strategico di Ateneo 2016/2018" senza ulteriori costi a carico dell'Amministrazione:
Tali attività di supporto saranno declinate nelle attività di:
- supporto alla programmazione Triennale ministeriale 2016 – 2018;
 - supporto e coordinamento nella realizzazione degli obiettivi ministeriali in raccordo con il Piano Integrato di Ateneo;
 - attività di raccordo nelle fasi di monitoraggio ed accountability;
- E. di approvare il testo della bozza di convenzione ai sensi dell'art. 12 del d.p.r. 24 maggio 2001 n. 254 per l'affidamento alla fondazione unite dell'attività di supporto alla realizzazione del piano strategico di Ateneo, dando mandato al Rettore di apportare le modifiche che si rendessero necessarie.
- F. di approvare il nuovo Piano annuale 2016 della Fondazione Unite, che a seguito delle integrazioni effettuate e delle relative risorse utilizzate per la realizzazione dei progetti ivi contenuti risulta essere il seguente:

PIANO ANNUALE DELLA FONDAZIONE UNITE – ANNUALITÀ 2016 – AGGIORNATO AL 19/10/2016		
1	Servizio di facchinaggio e sistemazione ambienti	€ 156.173,57
2	Servizio di formazione erogato dal Centro Linguistico di Ateneo	€ 169.837,57
3	Servizio di ufficio stampa	€ 159.202,70
4	Radio frequenza	€ 165.370,00
5	Master e corsi di formazione continua	€ 23.000,00
6	Supporto al servizio front office accoglienza e visiting	€ 0,00
7	Servizio di supporto ai progetti strategici di Ateneo e supporto alla realizzazione del Piano Strategico di Ateneo 2016/2018.	€ 64.000,00
8	Servizio di giardinaggio e manutenzione del verde	€ 79.500,00
9	Servizio di supporto al servizio informatico di Ateneo	€ 84.901,60
9 bis	Nuovo modello Patto con lo studente	€ 60.653,28
10	Gestione dell'archivio della Memoria	€ 21.850,00
11	Gestione Fondo rustico di Chiareto	€ 70.000,00
12	Servizio trasporto organi animali	€ 25.000,00
13	Servizio bar/ristoro Campus Saliceti e sede di località Piano d'Accio	€ 0,00
14	Campagna promozionale offerta formativa	€ 4.000,00
TOTALE		€ 1.083.488,72
DI CUI FINANZIATI		€ 840.804,88
RISORSE DA REPERIRE PER LA COPERTURA INTEGRALE DEL PIANO		€ 242.683,84

ADDENDUM alla pratica odg 14 – Fondazione UNITE – ricognizione ed integrazioni al piano annuale 2016: provvedimenti. (AGI)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- **Visto** lo Statuto di Ateneo;
 - **Visto** lo Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo;
 - **Udito** il Presidente;
 - **Viste** le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016 con le quali è stato approvato il Piano annuale delle attività della Fondazione – annualità 2016;
 - **Vista** la nota prot. n. 12889 del 1° settembre 2016 (ALL. 1), con la quale il Magnifico Rettore ha informato la Fondazione della necessità di potenziare l'infrastruttura relativa al sistema di rilevazione delle presenze in vista dell'avvio delle attività didattiche del primo semestre;
 - **Vista** la nota prot. n. 471 del 26 settembre 2016 (ALL. 2) con la quale la Fondazione Unite, nel precisare che le attività di implementazione erano già state avviate come previsto dal punto 9 del piano annuale 2016 "servizio di supporto al servizio informatico di Ateneo" ha comunicato che il costo di tale implementazione, rispetto alle previsioni iniziali del piano è di € 13.151,60;
 - **Vista** la nota del prot. n. 466 del 22 settembre 2016 (ALL. 3), con la quale la Fondazione Unite, in riferimento al progetto dell'Ateneo di avviare un punto bar/ristoro presso il plesso di Piano d'Accio della Facoltà di Medicina Veterinaria e ai colloqui intercorsi in merito, ha confermato la sua disponibilità a curare la gestione del suddetto servizio già attivo presso il Campus Saliceti, come previsto dal Piano annuale 2016, al punto n. 13;
 - **Vista** la bozza di Convenzione da stipularsi tra la Fondazione Unite l'Università (ALL.4) per disciplinare l'uso dei locali di proprietà dell'Università nei quali si svolgeranno le suddette attività;
 - **Vista** la nota del Magnifico Rettore del 5/10/2016 indirizzata alla Fondazione Unite (ALL. 5);
 - **Vista** la nota della Fondazione del 6 ottobre, acquisita agli atti con prot. n. 14648 (ALL. 6);
 - **Vista** la Convenzione ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 per l'affidamento alla fondazione unite dell'attività di supporto alla realizzazione del piano strategico di Ateneo (ALL.7)
- Preso atto** di quanto illustrato in relazione;
- Acquisito** in data odierna il parere del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università
- Visto** il parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta odierna;
- **Vista** la nota del 18 ottobre 2016 della Fondazione UNITE;

DELIBERA

di approvare la proposta di integrazione dell'art. 3 della convenzione – all. 4 della relativa pratica presentata al Consiglio di Amministrazione – odg14 – come di seguito riportato, con la seguente modifica al primo capoverso del comma 2 del citato articolo nel quale, dopo le parole " dovrà destinare" viene aggiunto l'inciso "la parte restante dei ricavi".

Il suddetto articolo, pertanto, è così riformulato:

...omissis...

Art.3

Compiti della Fondazione

La Fondazione, ai fini della realizzazione del servizio bar- ristoro, si avvale della collaborazione di proprio personale qualificata, selezionato con procedure pubbliche, assicurando il rispetto dei requisiti igienico – sanitari e di sicurezza previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

"La Fondazione, dopo aver coperto i costi diretti e indiretti, speciali e comuni della Fondazione stessa, dovrà destinare la parte restante dei ricavi alla corresponsione di buoni lavoro agli studenti dell'Ateneo per svolgere attività occasionale

di somministrazione di bevande e alimenti tramite appositi progetti formativi, con modalità dettagliate nei Piani di attività redatti dalla Fondazione e approvati dall'Ente di riferimento (Università degli Studi di Teramo) ai sensi dell'art.12 dello Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo."

...omissis...

15. Fondazione UNITE - saldo trasferimento Facoltà Bioscienze: provvedimenti. (AGI)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- **VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- **VISTO** lo Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo;
- **VISTE** le Linee guida per la presentazione del piano pluriennale ed annuale della Fondazione UNITE, nonché per la richiesta di erogazione fondi ad esso collegati, approvate dagli OO.CC. nelle sedute del 28/1/2015;
- **VISTO** l'art. 4 Convenzione Quadro (**ALL. 8**) tra l'Ateneo e la Fondazione UNITE per l'attuazione del piano pluriennale e annuale 2015/2017, stipulata in data 18 febbraio 2015 e modificata in data 7 ottobre 2015;
- **VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2015, con cui sono state destinate al finanziamento del trasferimento della Facoltà di Bioscienze presso il Campus di Coste Sant'Agostino le somme precedentemente stanziare per la sistemazione della sede di Mosciano Sant'Angelo, per un importo complessivo di € 386.200,57, di cui € 100.000,00 accantonate per l'erogazione di un acconto;
- **VISTE** le note prott. nn. 5062 del 10/6/2015 e 5582 del 19/6/2015 (**ALL. 1**), con cui la Fondazione UNITE ha presentato il quadro economico del servizio di trasferimento ed il prospetto previsto dalle Linee guida, prevedendo un impegno economico dell'Ateneo pari ad € 610.343,15 comprensivi della progettazione;
- **VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2015, con cui è stato dato mandato al Rettore e alla Direttrice Generale di emanare un decreto d'urgenza per l'affidamento alla Fondazione UNITE del servizio in questione e sono stati destinati ulteriori € 225.000,00 - derivanti dall'avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2014 - al fine di fornire copertura al citato quadro economico;
- **PRESO ATTO** pertanto che lo stanziamento complessivo per il trasferimento della Facoltà di Bioscienze è diventato pari ad € 611.200,57 - allocati sul codice progetto AAED00012 "Trasferimento Facoltà di Bioscienze" dell'esercizio 2015 - sufficiente per l'integrale copertura del quadro economico presentato dalla Fondazione UNITE;
- **VISTA** la nota congiunta del 25 giugno 2015 del Rettore e della Direttrice Generale (**ALL. 2**) con cui, in esecuzione della suddetta delibera del 24 giugno 2015, sono state commissionate alla Fondazione UNITE le attività previste all'interno del citato quadro economico;
- **PRESO ATTO** che, per effetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella richiamata seduta dell'11 marzo 2015, è stato già versato alla Fondazione UNITE un acconto di € 100.000,00 sulla somma complessivamente prevista;
- **VISTA** la nota prot. n. 5405 del 12 aprile 2016 (**ALL. 3**), con cui la Fondazione UNITE ha comunicato di aver affidato il servizio di progettazione, propedeutico all'indizione della procedura di gara per lavori di adeguamento delle aule del IV e III livello del plesso di Giurisprudenza, e ha richiesto il trasferimento dei restanti fondi per consentire l'avvio dei lavori;
- **VISTA** la nota prot. n. 7236 del 19 maggio 2016 (**ALL. 4**), con cui la Fondazione ha comunicato che la società Promedia S.r.l., aggiudicataria del citato servizio di progettazione, ha consegnato gli elaborati;
- **VISTA** la delibera del 25 maggio 2016 con cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto di quanto comunicato dalla Fondazione UNITE con la nota di cui all'ALL. 4 ed ha autorizzato - *per la copertura integrale del costo complessivo presunto del servizio pari ad € 865.874,31 - l'utilizzo, per l'importo di € 254.673,74, della quota residua dell'avanzo di amministrazione 2014 non utilizzato; il Consiglio ha inoltre autorizzato il trasferimento alla Fondazione UNITE dell'importo di € 510.000,00 - a titolo di ulteriore*

acconto sulla somma complessivamente prevista per la realizzazione del servizio di trasferimento della Facoltà di Bioscienze – da imputare al codice progetto AAED00012 “Trasferimento Facoltà di Bioscienze”;

- **VISTA** la nota 8711 del 14 giugno 2016 (**ALL. 5**), con la quale è stato chiesto alla Fondazione UNITE di specificare i motivi di urgenza che hanno richiesto l'erogazione della somma indicata in deroga alla Convenzione Quadro
- **VISTA** la nota acquisita agli atti di Ateneo con prot. n. 9265 del 22 giugno 2016 (**ALL. 6**), con la quale la Fondazione UNITE - in accordo con quanto richiesto dal Consiglio di Amministrazione nella suddetta seduta - ha esplicitato ulteriormente le ragioni di urgenza che giustificano la deroga alla Convenzione Quadro, evidenziando la necessità di indire la procedura dei lavori di ristrutturazione dei locali entro, almeno, il 24 giugno 2016 e che un ritardo nel trasferimento dei fondi avrebbe comportato disagi per gli studenti dell'Ateneo e per le attività didattiche e di ricerca nonché l'impossibilità di concludere le attività nei termini concordati;
- **PRESO ATTO** che, in data 24 giugno 2016, si è provveduto a liquidare l'importo di € 510.000,00 - a titolo di ulteriore acconto sulla somma complessivamente prevista per la realizzazione del servizio di trasferimento della Facoltà di Bioscienze – da imputare al codice progetto AAED00012 “Trasferimento Facoltà di Bioscienze”.
- **VISTA** la nota del Direttore Generale della Fondazione UNITE del 7/7/2016 n. 335, acquisita agli atti di Ateneo con prot. n. 10399 dell'11/7/2016 (**ALL. 7**);
- **VISTA** la delibera del 20/07/2016 del Consiglio di Amministrazione del 20/07/2016 (**ALL. 10**)
- **VISTA** la nota del Direttore Generale della Fondazione UNITE acquisita agli atti con prot. n. 13530 del 15/09/2016 (**ALL. 10**);
- **PRESO ATTO** della pronuncia favorevole del Senato Accademico in data odierna;
- **SUBORDINATAMENTE** al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti che chiede che siano specificate le ragioni per le quali la somma erogata risulta di “pochissimo superiore all'importo richiesto dalla Fondazione (€ 343,15);
- **PRESO ATTO** di quanto illustrato in relazione;

DELIBERA

di autorizzare l'erogazione del saldo finale, pari ad € 255.874,31, alla Fondazione UNITE per la realizzazione del servizio di trasferimento della Facoltà di Bioscienze – da imputare al codice progetto AAED00012 “Trasferimento Facoltà di Bioscienze”.

16. Fondazione UNITE - rinnovo Consiglio di Amministrazione e Consulta dei sostenitori. (AGI) *...omissis...*

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- Udita la relazione del Presidente;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;
- Visto lo Statuto della Fondazione dell'Università degli Studi di Teramo;
- Visto il D.R. n. 52 del 9/2/2016;
- Visto il D.R. n. 13 del 21/1/2014;
- Visto il D.R. n. 62 del 17/2/2014;
- Vista la nota prot. 485 del 28/9/2016 del Presidente della Fondazione UNITE;
- Vista la PEC prot. n. 0014283 del 30/9/2016 con la quale si è provveduto a formulare richiesta di un rappresentante al MIUR nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione UNITE per il prossimo triennio;
- Preso atto della necessità di provvedere al reintegro della Consulta dei Sostenitori;

DELIBERA

di rinviare la trattazione dell'argomento in attesa:

- della delibera del Senato Accademico inerente la designazione di un membro da scegliersi tra i professori di I e II fascia e ricercatori dell'Ateneo e di un membro appartenente al personale tecnico, amministrativo e di biblioteca dell'Università degli Studi di Teramo;
- della individuazione da parte del Rettore dei nuovi componenti della Consulta dei sostenitori.

17. Facoltà di Scienze Politiche - Concessione spazio di Ateneo al Centro Studi Don Nicola Jobbi di Montorio al Vomano: provvedimenti. (AGI)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione:

DELIBERA

di rinviare la trattazione dell'argomento alla luce delle considerazioni emerse dal dibattito inerenti la necessità di:

- effettuare una preventiva ricognizione degli spazi di Ateneo da poter concedere in uso;
- procedere alla elaborazione di linee guida sulla concessione di locali a soggetti esterni.

18. Modifica Statuto Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea: approvazione. (AGI)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- **VISTO** lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 12, il co. 2 lett. c) dell'art. 22 ed il co. 2 lett. v) dell'art. 24;
- **VISTA** la nota del Presidente del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea in data 25/07/2016, assunta agli atti di Ateneo con prot. n. 13402 del 13/09/2016 (All.1);
- **VISTE** le proposte di modifica dello Statuto del Consorzio, già condivise con i Rettori e i loro Delegati in occasione dell'Assemblea generale della CRUI del 21 luglio 2016, che andranno in approvazione nella prossima Assemblea del Consorzio, dopo i passaggi necessari all'interno di ogni singolo Ateneo (All.2);
- **PRESO ATTO** di quanto illustrato in relazione;
- **PRESO ATTO** del parere obbligatorio favorevole espresso dal Senato Accademico in data odierna;
- **PRESO ATTO** del parere favorevole del Collegio dei Revisori;
- **UDITO** il Presidente,

DELIBERA

di approvare le proposte di modifica dello Statuto del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, già condivise con i Rettori e i loro Delegati in occasione dell'Assemblea generale della CRUI del 21 luglio 2016, che andranno in approvazione nella prossima Assemblea del Consorzio (all.2).

19. Proposta di acquisto di 100 copie del Volume "Frammenti Urbani": provvedimenti. (AGI)

Nulla da deliberare.

20. Rinnovo contratti di assicurazione dell'Università degli Studi di Teramo. (APSE/UACP)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

Letta l'istruttoria;
Udita la relazione del Presidente;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;
Visto il D.Lgs n. 163 del 2006;
Viste le delibere citate;
Preso atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
Preso atto della necessità di garantire la continuità dei servizi assicurativi attualmente in essere

DELIBERA

di autorizzare il Direttore Generale, per il tramite degli uffici competenti, a porre in essere le procedure necessarie alla ripetizione dei servizi assicurativi alle medesime condizioni e con le stesse compagnie attuali per il periodo 31/12/2016 – 31/12/2017 per l'importo massimo presunto di € 185.000,00 ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. b) del dlgs 163/2006.

Della spesa suddetta si terrà conto nella redazione del bilancio 2017.

21. Diritto di acquisto *tablet* studenti, docenti e personale TAB. (APSE/UACP)

...*omissis*...

Conseguentemente

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente;
- Visti gli atti richiamati in premessa;
- Preso atto della delibera con la quale il Senato Accademico in data odierna ha stabilito di:
 - 1) dare mandato al Rettore e al Direttore Generale di verificare l'eventuale interesse degli studenti e del personale docente e TAB di acquistare presso le Facoltà e presso gli Uffici che ancora li detengono i *tablet* in giacenza dietro versamento di 10 euro;
 - 2) autorizzare le Facoltà che non hanno più a disposizione i *tablet* a richiederli alle Facoltà che ne possiedono per poter trasferire la proprietà degli stessi agli studenti che ne facciano richiesta, dietro versamento di 10,00 euro;
 - 3) autorizzare conseguentemente tutte le strutture che trasferiscono la proprietà dei *tablet* a provvedere al relativo scarico inventariale;
 - 4) valutare, nell'ottica della valorizzazione del progetto Fenice, la possibilità di consegnare i *tablet* in comodato gratuito agli studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria che ne siano sprovvisti, allo scopo di consentire loro di seguire il caso clinico virtuale esaminando la cartella clinica dell'animale;
 - 5) modificare, ai fini di cui al precedente punto 4, le condizioni del comodato d'uso previste dal Patto con lo studente, stabilendo che il *tablet* resti nella disponibilità dello studente sino al completamento del corso di studi;
 - 6) verificare la possibilità di utilizzo dei *tablet* per la realizzazione di iniziative a progetto in particolare nell'ambito del corso di studio DAMS.

Preso atto che il Senato ha altresì deliberato di richiedere all'Ufficio legale di Ateneo sia un parere sulla fattibilità delle ipotesi sopra illustrate con particolare riferimento al controvalore di riscatto di 10 euro, atteso il valore simbolico che si intende attribuire allo stesso, sia un ulteriore approfondimento istruttorio in merito alla questione della colpevole o incolpevole condotta della studentessa della Facoltà di Giurisprudenza che ha presentato denuncia di smarrimento del *tablet* avuto in dotazione

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

di rinviare la trattazione dell'argomento in attesa di acquisire il parere dell'Ufficio legale di Ateneo in relazione a quanto interamente deliberato dal Senato Accademico nell'odierna seduta.

22. Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento del “servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato”. (APSE/UACP)

...*omissis*...

Il Consiglio di Amministrazione

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;
- Visto il d.lgs. n. 276/2003
- Visto il D.Lgs n. 50 del 2016;
- Viste le deliberazioni citate;
- Preso atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Preso atto della necessità di garantire la corretta esecuzione delle attività amministrativo gestionali in capo al Servizio Innovazione e Organizzazione;
- Preso atto della necessità di garantire la corretta esecuzione delle attività amministrativo gestionali in capo alla Segreteria del Rettore e del Direttore Generale;
- Previa ricognizione da parte dell'amministrazione di professionalità interne all'Ateneo interessate,

DELIBERA

- Di autorizzare gli Uffici competenti a porre in essere tutte le attività necessarie propedeutiche e finalizzate all'espletamento di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per l'importo massimo complessivo di € 45.000,00 secondo il riportato quadro economico.
- La spesa di cui alla presente delibera sarà imputata, quanto ad € 39.000,50 relativa al costo del personale, al conto CA.04.43.09.01.04 "Contratti di somministrazione lavoro" e, quanto ad € 5.999,50 relativa al costo per il servizio di intermediazione, al conto CA.04.41.09.02 "Corrispettivi per contratti di somministrazione lavoro".
- Di approvare la seguente variazione di budget:

CONTO	DESCRIZIONE CONTO	IMPORTO
CA.04.43.09.01.01	Amministrativi e tecnici a tempo determinato	- € 45.000,00
CA.04.43.09.01.04	Contratti di somministrazione lavoro	+ € 39.000,50
CA.04.41.09.02	Corrispettivi per contratti di somministrazione lavoro	+ € 5.999,50

23. Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento – Modifiche all'art. 4, commi 5 e 6." (URP)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. 31 ottobre 2012, n. 361, entrato in vigore il 29 novembre 2012;
VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento;
VISTI gli allegati;
UDITA la relazione;
PRESO ATTO che il Senato Accademico in data odierna ha deliberato:

- 1) di approvare la seguente modifica al vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento:

Art. 4, comma 5:

“Ai sensi dell’art. 53, comma 6, lett. f-bis), d.lgs n. 165/2001, per lo svolgimento degli incarichi di insegnamento non è richiesta l’autorizzazione dell’amministrazione di appartenenza. Gli interessati, siano essi soggetti strutturati nelle università sia interni che esterni o soggetti dipendenti da altra amministrazione, all’atto della presentazione della domanda di partecipazione al bando, debbono allegare un curriculum vitae in formato europeo, la scheda personale, la dichiarazione sull’insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi, la dichiarazione sulla titolarità di incarichi rivestiti ai sensi dell’art. 15, comma 1, d.lgs. n. 33/2013.”

- 2) di rinviare l’approvazione della modifica inerente l’Art. 4, comma 6 al fine di istituire un Tavolo organizzativo che veda la partecipazione dei segretari amministrativi delle Facoltà, il cui compito sarà quello di verificare i flussi procedurali, analizzare i processi e definire le modalità che attengono ai profili contabili dei contratti.

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole alle seguente modifica al vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento:

Art. 4, comma 5:

“Ai sensi dell’art. 53, comma 6, lett. f-bis), d.lgs n. 165/2001, per lo svolgimento degli incarichi di insegnamento non è richiesta l’autorizzazione dell’amministrazione di appartenenza. Gli interessati, siano essi soggetti strutturati nelle università sia interni che esterni o soggetti dipendenti da altra amministrazione, all’atto della presentazione della domanda di partecipazione al bando, debbono allegare un curriculum vitae in formato europeo, la scheda personale, la dichiarazione sull’insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi, la dichiarazione sulla titolarità di incarichi rivestiti ai sensi dell’art. 15, comma 1, d.lgs. n. 33/2013.”

Art. 4, comma 6:

“Espletate le procedure e assicurata la pubblicità degli atti di conferimento degli incarichi, le Strutture didattiche provvedono a redigere gli atti dovuti (decreto/contratto) curandone l’invio al Rettore per la firma e assolvendo altresì agli obblighi di comunicazione, pubblicazione e trasparenza.”

- 2) di esprimere parere favorevole al nuovo testo del regolamento con le modifiche suindicate (*allegato 4*).
- 3) le modifiche regolamentari entreranno in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del decreto rettorale di emanazione del nuovo testo del regolamento di cui al punto 2).

24. Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario dell’Università degli Studi di Teramo: aggiornamento. (AR/UTT)

...omissis...

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- letta l’istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- visto lo Statuto di Ateneo agli artt. 22 e 24;
- visto il D. Lgs. 27 luglio 1999 n. 297 e il relativo D.M. 8 agosto 2000 n.593 che disciplinano gli interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alle iniziative delle Università finalizzate alla diffusione delle tecnologie;
- visto l’art. 2, comma 1 lett. e), numero 1, del D. Lgs. 297/99 e l’art. 11, comma 5, del relativo decreto attuativo D.M. 593/00, che demandano alle Università l’adozione di regolamenti che disciplinino la partecipazione dei docenti e ricercatori universitari alle società che siano costituite per l’utilizzazione industriale dei risultati della ricerca, nonché definiscono la tutela della proprietà intellettuale e le questioni relative a conflitti di interesse;

- tenuto conto dell'art. 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n.165, in materia di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi retribuiti da parte dei dipendenti pubblici;
- visto il D.M. 10 agosto 2011 n. 168 e s.m.i. in attuazione di quanto previsto all'art. 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- visto il *“Regolamento per la costituzione di Spin-Off e per la partecipazione del personale universitario dell’Università degli Studi Di Teramo”* emanato con D.R. n. 222 del 16 Aprile 2015
- vista la delibera del 28 Settembre 2016 del Comitato Spin Off **(All. n. 1)**
- preso atto delle modifiche proposte al regolamento
- visto il nuovo *“Regolamento per la costituzione di Spin-Off e per la partecipazione del personale universitario dell’Università degli Studi Di Teramo”*
- Vista la delibera del Senato Accademico del 19 Ottobre 2016

ESPRIME PARERE

favorevole sul nuovo *“Regolamento per la costituzione di Spin-Off e per la partecipazione del personale universitario dell’Università degli Studi Di Teramo”* così come aggiornato e di seguito riportato, dando mandato al Magnifico rettore o suo delegato agli atti e le procedure per le eventuali modifiche e/o integrazioni che si rendessero al riguardo necessarie:

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DI SPIN-OFF E PER LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Art. 1 – Ambito di applicazione e definizioni

1. Il presente Regolamento disciplina il procedimento per la costituzione di spin-off accademici ed universitari, le condizioni per la partecipazione agli stessi da parte dei soci proponenti, dei soci partecipanti e della stessa Università degli Studi di Teramo, inoltre definisce il regime delle autorizzazioni.
2. Ai sensi del presente Regolamento si intendono:
 - a) per *Università o Ateneo*: l’Università degli Studi di Teramo;
 - b) per *spin-off o start up universitario/a*: la società per azioni e/o la società a responsabilità limitata nella quale l’Università partecipa in qualità di socio, avente come scopo sociale l’utilizzazione imprenditoriale dei risultati della ricerca prodotti dal personale docente e tecnico amministrativo dell’Ateneo (come meglio specificato di seguito) e lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi ad essi correlati;
 - c) per *spin-off accademico o esterno*: la società per azioni e/o la società a responsabilità limitata nella quale l’Università non partecipa in qualità di socio ma costituita o partecipata da personale docente o tecnico amministrativo dell’Ateneo;
 - d) per *soci proponenti*: i soggetti di cui all’art. 3, primo comma, che sottopongono agli organi competenti un progetto per l’attivazione di uno spin-off;
 - e) per *soci partecipanti*: i soggetti che partecipano al capitale dello spin-off;
 - f) per *prestatori d’opera*: i soggetti che svolgono attività lavorativa, retribuita o gratuita, a favore dello spin-off;
 - g) per *docente*: il personale appartenente ai ruoli della prima fascia, della seconda fascia, dei ricercatori universitari e degli assistenti del ruolo ad esaurimento;
 - h) per *Comitato* l’organo di cui all’art. 5 del presente Regolamento che svolge funzioni di indirizzo e controllo sullo spin-off.

Art. 2 – Principi generali

L’Università favorisce la costituzione di spin-off per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) creare il contatto tra le strutture di ricerca dell'Università, il mondo produttivo e le istituzioni del territorio, in modo tale da sostenere la ricerca scientifica e tecnologica e dare ampia diffusione alla nascita di nuove tecnologie aventi positive ricadute sulla produzione industriale, sul benessere sociale e sull'attrattività del territorio, quest'ultima necessaria per favorire investimenti nazionali e internazionali nel settore dell'high-tech;
- b) promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità nel mondo accademico e nei giovani laureati, valorizzando le attività di ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi realizzati presso le strutture di ricerca universitarie;
- c) assumere una funzione di indirizzo e garanzia delle attività imprenditoriali generate all'interno delle proprie strutture.

Il supporto alle iniziative di spin-off viene favorito dall'Università principalmente attraverso le seguenti azioni:

- a) definizione di una politica di sostegno agli spin-off, costituita da sensibilizzazione e diffusione del concetto di spin-off;
- b) sostegno per la formazione di potenziali fondatori di impresa attraverso cicli di seminari, corsi mirati, incontri con imprenditori e potenziali finanziatori;

Art. 3 – Soggetti proponenti e altri partecipanti

1. La costituzione di uno spin-off può essere proposta esclusivamente da uno o più docenti, da assegnisti e dottorandi di ricerca, da dipendenti dell'Università appartenenti ai ruoli del personale tecnico amministrativo e dirigente anche congiuntamente.
2. Possono partecipare al capitale sociale dello spin-off i titolari di borse di studio post-laurea e post dottorato, di borse di studio universitario o di altre borse di studio destinate alla permanenza di giovani ricercatori presso le strutture di ricerca, gli studenti dei corsi di studio, i laureandi, gli allievi dei corsi di specializzazione, i laureati, gli specializzati, i dottori di ricerca nonché tutti i soggetti non esclusi dalla normativa vigente.
3. Alla società possono partecipare inoltre persone fisiche e giuridiche, diverse da quelle indicate ai commi precedenti, interessate a promuovere questo nuovo tipo di società.

Art. 4 – Partecipazione dell'Università

1. La partecipazione dell'Università nello spin-off universitario che potrà derivare anche soltanto dal conferimento di beni in natura, non potrà superare il 10% del capitale sociale. Tale limite di partecipazione potrà essere superato soltanto previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sentito il Comitato Spin off di cui al successivo articolo 5. L'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Spin off di cui al successivo articolo 5, è necessaria anche per superare tale limite in seguito all'esercizio del diritto di prelazione di cui al comma successivo, lettera a).
2. L'atto costitutivo e/o lo statuto della società spin-off dovranno assicurare all'Università adeguate garanzie sia per quanto riguarda la composizione della compagine, sia per quanto riguarda la composizione degli organi societari nonché rispetto alla conservazione dell'investimento effettuato. A tal proposito lo statuto dovrà prevedere, tra l'altro, che:
 - a) in caso di trasferimento a qualunque titolo delle azioni o quote, spetti ai soci, tra cui l'Università, un diritto di prelazione da esercitarsi in proporzione alla partecipazione detenuta. Lo statuto dovrà, inoltre, prevedere meccanismi idonei a garantire che, qualora la prelazione non sia stata esercitata da nessuno dei soci, gli aspiranti nuovi soci siano graditi agli organi sociali e, in particolar modo, all'Università;
 - b) la partecipazione dell'Università nello spin-off, pur attribuendo il diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria, sia postergata nella partecipazione alle perdite rispetto a tutte le altre;
 - c) la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da almeno quattro membri e la nomina alle cariche sociali avvenga in modo tale da assicurare all'Università la possibilità di nomina di almeno un componente nel consiglio di amministrazione e un componente nel collegio sindacale;

d) in caso di perdite di oltre un terzo del capitale sociale e in caso di mutamento della compagine sociale sia assicurato all'Università il diritto di recesso;

3. I soci dello spin-off dovranno inoltre sottoscrivere con l'Università adeguati patti parasociali, i quali prevedano che:

a) per il caso di operazioni sul capitale a seguito di perdite, i soci diversi dall'Università debbano fare fronte, nelle dovute proporzioni ai ripianamenti delle stesse e agli eventuali aumenti di capitale anche per la parte necessaria a mantenere invariata la percentuale di partecipazione dell'Università;

b) la remunerazione per l'attività a qualunque titolo eventualmente prestata dai soci a favore della società spin-off non possa in nessun caso eccedere quanto praticato usualmente sul mercato in situazioni analoghe, né possa costituire strumento per l'attribuzione al socio di vantaggi, diretti o indiretti, derivanti dal controllo della società o comunque strumento di discriminazione o di pregiudizio nei confronti degli altri soci;

c) che la società spin-off non eserciti attività in concorrenza con quella svolta dalla struttura di afferenza, di pertinenza dell'Università, dei soci proponenti e partecipanti di cui all'art. 3;

d) i soci non possano deliberare aumenti di capitale dello spin-off o la modifica di previsioni statutarie a tutela della partecipazione dell'università senza il consenso della stessa Università.

4. I suddetti patti parasociali dovranno altresì prevedere una opzione di vendita della partecipazione dell'Università nello spin-off esercitabile dalla stessa allo scadere dei patti parasociali o, in caso di mutamento della compagine sociale, nei confronti degli altri soci, ad un prezzo determinato da un esperto indipendente al momento dell'esercizio dell'opzione, tenendo conto del valore di mercato a tale data dello spin-off e comunque non inferiore al valore nominale della partecipazione.

Art. 5 - Comitato Spin-off

1. E' costituito, con apposito decreto rettorale, il Comitato Spin-off dell'Università. Il Comitato Spin off è un organo tecnico consultivo dell'Università, convocato dal Presidente per la valutazione delle proposte di spin-off dell'Università. Il Comitato Spin Off, dura in carica tre anni dal decreto di nomina e può essere riconfermato per non più di una volta.

2. Il Comitato Spin off è composto da:

- Rettore, o suo delegato, che la presiede
- Direttore Generale, o suo delegato
- quattro di cui almeno uno appartenente a settori economico-gestionali e due appartenenti a settori tecnoscientifici scelti sia nell'ambito dell'Ateneo che esterni"
- rappresentante delle associazioni imprenditoriali
- rappresentante CCAA

3. Il Comitato Spin Off non può essere composto da personale che partecipa a qualunque titolo a spin-off dell'Università o Accademico.

4. Al Comitato Spin-off spettano i seguenti compiti:

a) esprimere parere non vincolante in merito alle richieste di autorizzazione per l'avvio di spin-off dell'Università. In tale contesto esso è chiamato ad esprimersi in merito:

a) alla innovatività del progetto,

b) alla rispondenza di ciascuna proposta rispetto alla possibilità di realizzare nei tempi previsti un'autonoma iniziativa imprenditoriale, con particolare riguardo all'adozione della corretta struttura giuridica,

c) alle possibilità di mercato e alla potenziale capacità di reperire finanziamenti adeguati,

d) ogni altro elemento utile rappresentato nel business plan presentato dai proponenti. In particolare, il Comitato Spin off deve esprimere un parere con riferimento alle modalità e sulla entità della partecipazione dell'Università, in qualità di socio, alla società stessa;

- b)** verificare per ogni proposta di spin-off dell'Università: l'assenza di conflitti di interesse tra gli scopi istituzionali dell'Ateneo e le attività dell'impresa spin-off;
- c)** formulare al Consiglio di Amministrazione proposte di adesione a spin-off accademici e spin -off universitari;
- d)** esprimere parere in merito alle richieste di autorizzazione a partecipare a società esistenti, riconoscendo loro la qualifica di spin-off dell'Università di Teramo (secondo quanto sancito all'art. 13 del presente Regolamento);
- e)** programmare attività divulgative e informative in materia di spin-off;
- f)** relazionare annualmente al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in merito alle attività svolte nell'anno precedente e allo stato degli spin-off accademici e dell'Università, con particolare riferimento alle prospettive future e ai risultati già conseguiti (come ricavabili, in particolar modo, dal bilancio della società).
- g)** valutare, anche quando richiesto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, l'opportunità della permanenza dell'Ateneo negli spin – off in cui partecipa in qualità di socio e, eventualmente proporre al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione l'esercizio del diritto di recesso o la vendita della partecipazione sociale.
- h)** proporre al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione la revoca alla società della qualifica di Spin-off dell'Università, a seguito delle risultanze emerse dalla relazione di cui al punto f) o di ulteriori eventi rilevanti non specificatamente previsti nel presente Regolamento quali, a titolo esemplificativo, violazioni del codice etico di Ateneo, atti lesivi dell'immagine dell'Ateneo, etc.

5. L'Area Ricerca – Ufficio Trasferimento Tecnologico- svolgerà le funzioni di Segreteria a supporto delle attività del Comitato Spin-off.

Per le attività di cui alle lettere f) e g) il Comitato Spin off potrà ricorrere all'ausilio di personale docente dell'Università.

6. Nell'espletamento delle attività di competenza, il Comitato Spin off può avvalersi di esperti anche esterni o società qualificate nei differenti settori specifici e/o nella consulenza aziendale. All'uopo il Rettore, su designazione del Senato Accademico e/o del Consiglio di Amministrazione ovvero previo bando, redige un albo degli esperti e/o società con indicazione del settore di qualificazione.

Art. 6 - Procedura di Costituzione dello Spin-off

1. La proposta di società spin-off deve essere formulata dai soggetti di cui all'art. 3, punto 1, per iscritto, allegando bozza dell'atto costitutivo, dello statuto e degli eventuali contratti di utilizzo di beni e/o servizi dell'Università.

2. La proposta deve essere accompagnata da un progetto imprenditoriale contenente:

- Gli obiettivi del progetto di spin-off;
- le principali problematiche di ricerca e sviluppo, il carattere innovativo del progetto e le sua qualità tecnologiche e scientifiche;
- un progetto economico finanziario relativo almeno ai primi 5 anni della società spin-off o al numero ulteriore gli anni necessari per arrivare al pareggio, con indicazione degli investimenti finanziari ed umani necessari;
- uno studio del mercato da cui sia desumibile il mercato di riferimento, nonché la sua situazione attuale e prospettica, anche avendo riguardo agli aspetti concorrenziali;
- l'indicazione della compagine sociale proposta all'Università motivandone la scelta;
- la descrizione dei ruoli e delle mansioni dei professori e dei ricercatori coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività di spin-off, al fine di valutare la compatibilità con la disciplina appositamente definita dall'Ateneo ai sensi del comma 9, dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- la delibera del Consiglio di Facoltà o altra struttura dell'Università a cui afferisce ciascun proponente che dichiara: assenza di conflitto d'interessi fra l'attività societaria e l'attività di ricerca; formazione, servizi della struttura stessa; l'eventuale interesse a supportare lo spin-off; la disponibilità della struttura universitaria a mettere a disposizione spazi, attrezzature e servizi e i correlati rimborsi richiesti,
- le modalità dell'eventuale partecipazione al capitale e la definizione della quota di partecipazione richiesta;
- gli aspetti relativi alla regolamentazione della proprietà intellettuale, resi compatibili con la disciplina in materia prevista dall'Ateneo.

3. Il progetto per l'attivazione dello spin-off è sottoposto al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo e al Senato Accademico che, sul parere del Comitato Spin-off, sentito il Consiglio di Facoltà che ospiterà la nuova iniziativa, dovranno autorizzare, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, la costituzione dello stesso indicando la quota di capitale che risulterà sottoscritta dall'Università.

4. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo deliberi la partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale dello spin-off, esso dovrà:

a) definire, anche sulla base delle valutazioni del Comitato Spin-off di cui al precedente art. 5, la quota di capitale sociale che verrà sottoscritta dall'Università e designare il/i rappresentante/i dell'Ateneo nel Consiglio di Amministrazione dello spin-off;

b) autorizzare eventuali aumenti di capitale sociale;

5. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo definirà l'utilizzo degli utili che dovessero a qualunque titolo affluire dagli spin-off.

6. Prima dell'inizio dell'attività la nuova società è iscritta all'Albo degli spin-off tenuto dall'Università.

7. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo designa, altresì, il componente del consiglio di amministrazione dello spin-off riservato alla nomina dell'Università. Tale rappresentante deve:

a) riferire al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo e al Comitato Spin off almeno una volta all'anno sull'attività dello spin-off presentando una relazione scritta;

b) comunicare tempestivamente al Comitato Spin off ogni variazione significativa relativa alla società; in particolare, a titolo esemplificativo, il Comitato Spin off deve essere informato sulle modificazioni della compagine sociale, ivi compresi i cambiamenti della struttura di controllo dei soci persone giuridiche, sulle variazioni del capitale sociale e sulla rilevazione di perdite rilevanti a norma di legge nel corso dell'esercizio, sulle modificazioni rilevanti anche non statutarie delle attività che costituiscono l'oggetto sociale.

8. La violazione di tali obblighi può comportare la revoca della qualifica di spin-off.

9. Contestualmente all'approvazione della proposta di costituzione vengono approvate le convenzioni che disciplinano i rapporti dello spin-off con l'Università e la struttura interessata.

Art. 7 - Partecipazione allo Spin off e alle sue attività da parte del personale docente

1. La partecipazione del personale universitario alla società può aversi sia in termini di partecipazione al capitale, sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale, offrendo alla nuova entità giuridica l'impiego del know how e delle competenze generate in un contesto di ricerca.

2. La partecipazione dei soci proponenti all'attività dello spin-off costituisce per l'Università garanzia per il successo dell'iniziativa. I proponenti, pertanto, devono partecipare con proprio conferimento al capitale dello spin-off ed impegnarsi, con apposita clausola statutaria, a non cedere la propria partecipazione per almeno 5 anni dalla costituzione della società.

Il Comitato Spin off stabilirà, per ogni singolo caso specifico, la quota nominale minima iniziale da sottoscrivere da parte dei soci proponenti, assicurando al riguardo comunque una cifra non simbolica.

3. Il personale docente e/o ricercatore a tempo pieno proponente l'attivazione di uno spin-off ottiene l'autorizzazione, con diritto al mantenimento in servizio, allo svolgimento di attività retribuita a favore dello spin-off automaticamente per ciascun anno per effetto del rilascio dell'autorizzazione di cui al successivo comma 4.

4. I docenti e/o ricercatori a tempo pieno che abbia conseguito l'autorizzazione di cui al precedente comma e quello a tempo definito, possono essere nominati componenti del consiglio di amministrazione dello spin-off e possono altresì prestare a favore dello stesso la propria attività retribuita, purché non di lavoro subordinato, a condizione che lo svolgimento di detta attività non si ponga in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle proprie funzioni didattiche e di ricerca. Il Preside di Facoltà di afferenza di ciascun docente e/o ricercatore vigila sul rispetto di quanto qui previsto. Qualora venga meno, per qualsivoglia motivo, la compatibilità tra lo svolgimento di detta attività a favore dello spin-off e le funzioni didattiche e di ricerca, su semplice richiesta dell'Università, il docente e/o ricercatore socio, a meno che non chieda di essere collocato in aspettativa senza assegni, deve immediatamente cessare lo svolgimento dell'attività a favore dello spin-off, salvo in ogni caso il diritto di conservare la propria partecipazione sociale.

5. Per il periodo di permanenza degli spin-off all'interno delle Facoltà dell'Università, il docente e/o ricercatore socio può assumere la carica di amministratore delegato o presidente della società previa delibera del Senato Accademico, tenuto conto della compatibilità, nel caso specifico, della funzione di amministratore delegato o presidente con il regolare e diligente svolgimento delle funzioni didattiche e di ricerca.

6. E' fatto espresso divieto allo spin-off, e al personale docente e/o ricercatore che partecipa allo stesso, di svolgere attività in concorrenza con quella di consulenza e ricerca per conto terzi di cui all'art. 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382 svolta dal dipartimento in favore di enti pubblici o privati.

7. E' fatto espresso divieto al personale docente o ricercatore che partecipa alle società aventi caratteristiche di spin-off o start up universitario di svolgere attività in concorrenza con quella dell'Ateneo. Il suddetto personale è tenuto a comunicare tempestivamente all'Università eventuali situazioni di conflitto d'interesse, effettive o potenziali, che possano successivamente determinarsi nello svolgimento dell'attività a favore della società interessata. Al fine di evitare che si verifichino situazioni di conflitto di interessi, ad ogni domanda di costituzione di una società Spin Off, come da art. 6, comma 2 del presente regolamento, deve essere allegata la delibera del Consiglio di Facoltà cui afferisce il socio di cui all'art. 3 del presente regolamento, relativa all'assenza del conflitto di interessi tra l'attività di formazione, ricerca e consulenza della struttura e l'attività oggetto di impresa dello Spin Off.

8. Il personale docente e/o ricercatore a tempo pieno che, successivamente alla costituzione di uno spin-off, svolgendo intenda svolgere attività retribuita a favore dello stesso e/o assumere la carica di componente del consiglio di amministrazione, deve chiedere agli organi competenti l'autorizzazione secondo le procedure di cui al precedente comma 4. Il rilascio di tale autorizzazione consente di estendere al nuovo socio le disposizioni di cui ai commi precedenti del presente articolo. L'assunzione di una partecipazione sociale non è soggetta ad autorizzazione.

9. Il personale docente e ricercatore a tempo pieno, il personale tecnico amministrativo che partecipi a qualunque titolo allo spin-off deve comunicare all'Università, al termine di ciascun esercizio sociale, i dividendi, i compensi, le remunerazioni ed i benefici a qualunque titolo ottenuti dallo spin-off e secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 1 del D.Lvo n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.

10. L'Università provvede alla verifica del rispetto di quanto previsto nel presente articolo, anche mediante richiesta di informazioni scritte allo spin-off, il quale è tenuto a fornire le informazioni richieste entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 8 – Partecipazione degli assegnisti di ricerca e dottorandi.

I titolari di assegni di ricerca ed i dottorandi di ricerca possono svolgere a favore dello spin-off attività retribuita o non, previo parere del tutor, su autorizzazione rispettivamente del Consiglio di Facoltà e del Collegio dei Docenti del Dottorato. Gli allievi dei corsi di specializzazione medica possono svolgere a favore dello spin-off attività retribuita o non, purché l'attività prestata non sia in qualunque modo riconducibile all'ambito sanitario ed al di fuori dell'orario di lavoro.

Art. 9 - Partecipazione del personale tecnico amministrativo agli spin-off

1. Il personale tecnico-amministrativo proponente l'attivazione degli spin-off dell'Università non socio dello spin-off, può essere designato come rappresentante dell'Università per la partecipazione agli organi di governo delle società, ma non può assumere cariche operative.
2. Il personale tecnico-amministrativo socio dello spin-off può partecipare, previa autorizzazione, agli organi di governo delle società. E' comunque esclusa l'assunzione di cariche operative.
3. Il personale tecnico-amministrativo può prestare attività a favore dello spin-off:
 - a) prioritariamente, sulla base di un convenzionamento con la struttura di appartenenza;
 - b) subordinatamente, come attività esterna ai sensi delle regole per l'autorizzazione per lo svolgimento di attività extra istituzionali.
4. E' da ritenersi richiamata la normativa in materia di possibilità di svolgimento di altra attività con ricorso al part-time (pari o inferiore al 50% dell'orario di lavoro) con obbligo di dare comunicazione all'amministrazione di appartenenza dell'attività da svolgere.
5. E' fatto espresso divieto allo spin-off e al personale tecnico amministrativo che partecipa allo stesso di svolgere attività in concorrenza con quella di ricerca istituzionale, nonché con quella di consulenza e ricerca per conto terzi svolte dall'Ateneo.

Art. 10 – Disciplina delle incompatibilità

1. I membri del Consiglio di Amministrazione, i docenti e i ricercatori membri delle commissioni di ateneo in materia di ricerca, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, il Rettore, i membri del Senato Accademico, i Presidi di Facoltà dell'Università, non possono assumere cariche direttive e amministrative nelle società aventi caratteristiche di spin-off o start up universitari. E' fatta salva l'ipotesi in cui il Preside di Facoltà sia designato a far parte del Consiglio di Amministrazione di spin-off o start up, del quale non sia socio o proponente, dall'Ateneo.

Art. 11 - Proprietà intellettuale ed autorizzazione all'utilizzo di segni distintivi

1. Per quanto concerne la titolarità dei risultati tecnico-scientifici realizzati nell'ambito delle attività dello spin-off, si rinvia alla normativa nazionale ed ai regolamenti dell'Università in materia.
2. Quand'anche tali risultati siano di proprietà esclusiva dello spin-off, l'Università avrà diritto, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla loro brevettazione e/o creazione se non brevettati di richiedere alla società, che sarà tenuta a concederla ove non ricorrano gravi motivi ostativi, una licenza d'uso gratuita per l'utilizzo.
3. L'Università può concedere allo spin off, tramite contratto di cessione o di licenza, propri brevetti e know how conseguiti precedentemente alla costituzione della società ed utili a realizzare il progetto complessivo di spin-off. Con particolare riferimento al contratto di licenza, l'accordo può prevedere: a) che l'Università conceda alla società spin-off l'uso esclusivo o non esclusivo della tecnologia oggetto di brevetto o know-how, nonché limiti tale utilizzo unicamente al territorio nazionale ovvero decida di estenderlo ad uno o più Paesi stranieri;
- b) che l'Università richieda un compenso in suo favore a fronte dello sfruttamento della tecnologia concessa;
- c) una clausola risolutiva per l'ipotesi di recesso dell'Università dalla società spin-off;
- d) l'obbligo per il licenziatario di utilizzare industrialmente i brevetti e know how dell'Università al meglio delle sue capacità imprenditoriali;

4. Sulla base di un apposito contratto di licenza, che dovrà essere sottoscritto con l'Università contestualmente alla stipula dell'atto costitutivo della società, agli spin-off sarà concesso altresì l'utilizzo del marchio "Spin-off dell'Università degli Studi di Teramo".

Il contratto di licenza prevederà, tra l'altro, che lo spin-off garantisca e sollevi l'Università da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo del marchio, nonché le condizioni di anticipata risoluzione o revoca della autorizzazione all'utilizzo dello stesso. In particolare, qualora l'Università cessi di essere socia dello spin-off, quest'ultimo dovrà interrompere con effetto immediato l'utilizzo del marchio.

Art. 12 - Permanenza all'interno delle strutture dell'Università

1. La permanenza degli spin-off all'interno delle Facoltà dell'Università non potrà eccedere i 5 anni. Detto periodo potrà essere prorogato una sola volta, a condizioni da definirsi, dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.

2. I rapporti tra l'Università e lo spin-off saranno regolati da apposita convenzione che disciplinerà l'utilizzo di spazi, attrezzature e personale, nonché gli impegni di trasferimento tecnologico.

Art. 13 – Riconoscimento della qualifica di Spin-off

1. La qualifica di Spin-off dell'Università di Teramo può essere attribuita ad una società già costituita qualora sussistano tutte le condizioni previste del presente regolamento e dalla normativa vigente.

2. Detto riconoscimento può essere attribuito su proposta della società interessata entro due anni dalla sua costituzione.

Art. 14 - Sicurezza sul lavoro

Le società assicurano la piena attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare dal *Regolamento d'Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro* e dal D. Lvo 81/2008 e smi.

Art. 15 – Norma transitoria

Il presente Regolamento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, su parere favorevole dal Senato Accademico, ed entra in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di emanazione.

25. Relazioni sui risultati degli Spin Off dell'Università degli Studi di Teramo - Anno 2015. (AR/UTT)

...omissis...

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- letta l'istruttoria
- udita la relazione del Presidente
- Visto l'art. 24 dello Statuto di Ateneo
- Visto il D.M. 10 agosto 2011 n. 168 che definisce il regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off e start up universitari in attuazione di quanto previsto all'art. 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010 n. 240
- Visto l'art. 5 del *Regolamento di Ateneo per la costituzione di spin off e per la partecipazione del personale universitario dell'Università degli Studi di Teramo*
- Vista la delibera del Comitato Spin Off del 28 settembre 2016 **(All. n. 1)**
- Vista la relazione completa di bilancio e nota integrativa presentata dallo Spin Off CISREM srl **(All. n. 2)**
- Vista la relazione completa di bilancio e nota integrativa presentata dallo Spin Off GASSILORA srl **(All. n. 3)**
- Vista la relazione completa di bilancio e nota integrativa presentata dallo Spin Off E-DATA srl **(All. n. 4)**
- Vista la relazione completa di bilancio e nota integrativa presentata dallo Spin Off REALLY NEW MINDS srl **(All. n. 5)**
- Vista la delibera del Senato Accademico del 19 ottobre 2016
- Considerate le numerose attività svolte, le attività in essere e i risultati ottenuti dagli Spin Off suddetti

PRENDE ATTO delle relazioni pervenute

VALUTANDO POSITIVAMENTE le attività svolte e le prospettive future dello Spin Off CISREM srl
VALUTANDO POSITIVAMENTE le attività svolte e le prospettive future dello Spin Off GASSILORA srl
VALUTANDO POSITIVAMENTE le attività svolte e le prospettive future dello Spin Off E-DATA srl
VALUTANDO POSITIVAMENTE le attività svolte e le prospettive future dello Spin Off REALLY
NEW MINDS srl

26. Istituzione e attivazione Master Internazionale di I livello "Coopération au développement en Afrique et en Méditerranée" a.a. 2016/2017. (AFPL)

...omissis...

Conseguentemente,

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto di Ateneo,
- visto il Regolamento didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 411 del 19/08/2008;
- visto il Regolamento per l'Istituzione e la gestione dei Master universitari di I e di II livello, dei corsi di aggiornamento, perfezionamento e di formazione professionale, emanato con DR. n. 252 dell'8/5/2006,
- vista la documentazione allegata,
- letta l'istruttoria,
- Vista la delibera del S.A. del 21/09/2016,
- Vista la delibera del NU.VA. del 6/10/2016,
- udita la relazione del Presidente,

ESPRIME PARERE

favorevole all'istituzione/attivazione del Master Internazionale di I° livello "Coopération au développement en Afrique et en Méditerranée" A.A. 2016-2017 – coordinatore prof. Giovanni Agresti.

27. Varie ed eventuali.

27.1 Convegno per Giornate dei Diritti Linguistici -richiesta patrocinio oneroso: parere. (AGI)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- **VISTO** il vigente Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 361 del 31.10.2012 e s. m.;
- **VISTO** il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;
- **VISTA** l'e-mail del 21/6/2016 con la quale il prof. Giovanni Agresti ha trasmesso una bozza di temario del convegno internazionale, il decimo della serie teramana delle Giornate dei Diritti Linguistici "Valutare le politiche linguistiche – Quali obiettivi, criteri, indicatori?", che si svolgerà tra Teramo e Giulianova dal 14 al 16 dicembre 2016, corredato da uno schema di budget di previsione;
- **UDITO** il Presidente;
- **PRESO ATTO** di quanto illustrato in relazione;
- **PRESO ATTO** del parere favorevole del Collegio dei Revisori reso nella seduta del 19.10.2016;
- **CONSIDERATA** l'alta valenza istituzionale dell'iniziativa destinata ad avere una vasta risonanza in ambito internazionale;

- **TENUTO CONTO** delle linee guida per la concessione dei patrocini e contributi da parte dell'Università di Teramo approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 16.03.2016, che fissano in € 3.000,00 il tetto massimo del contributo che l'Ateneo può concedere per attività istituzionali,
- **PRESO ATTO** del parere favorevole espresso in merito all'iniziativa dal Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche nella seduta del 22/9/2016,

DELIBERA

- A) di autorizzare la concessione di un contributo complessivo di € 1.500,00 IVA compresa, da destinare alla partecipazione economica dell'Ateneo al convegno internazionale, il decimo della serie teramana delle Giornate dei Diritti Linguistici "Valutare le politiche linguistiche – Quali obiettivi, criteri, indicatori?", che si svolgerà tra Teramo e Giulianova dal 14 al 16 dicembre 2016.
- B) L'importo sarà messo a disposizione della Facoltà di Scienze Politiche sul CO AN CA.04.41.03.01.01 "Spese per convegni", mediante prelievo dal fondo di riserva CA.04.46.02.01.